PR CALABRIA FESR FSE+ 2021-2027

Priorità: 4INCL Una Calabria più inclusiva
Obiettivo Specifico: ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.
Azione: 4.h.1 Potenziare e qualificare la rete dei servizi sociali, sociosanitari e di accompagnamento al lavoro per promuovere l'inclusione attiva e le pari opportunità dei soggetti vulnerabili

DONNE LIBERE

AVVISO PUBBLICO

per la concessione di contributi ai Centri Antiviolenza autorizzati e alle Case rifugio autorizzate o accreditate
per progetti finalizzati alla promozione delle pari opportunità e alla partecipazione delle donne vittime di violenza alla vita economica e sociale

Sommario

Glossario 4

Definizioni 4

Struttura dell'avviso 5

1.Contesto, finalità e obiettivi 6

1.1 Contesto 6

1.2 Finalità 8

1.3 Obiettivi 8

2. Dotazione finanziaria e Base giuridica del Programma 8

2.1 Dotazione finanziaria 8

2.2Massimali d'investimento 9

2.3 Riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso 9

3.Destinatari e Beneficiari 14

3.1 Destinatari 14

3.2 Beneficiari 14

4.Interventi 15

4.1 Interventi finanziabili 15

4.2 Articolazione del progetto 16

4.3 Indicatori di output e di risultato 17

5.Tempistica e rendicontazione delle spese Interventi 17

5.1 Durata e termini di realizzazione del progetto 17

5.2 Spese ammissibili e modalità di rendicontazione 19

5.3 Cumulo 21

6. Procedure di individuazione del Beneficiario 21

6.1 Indicazioni generali sulla procedura 21

6.2 Modalità di presentazione delle Domande di partecipazione 22

6.3 Documentazione da allegare alla Domanda 22

6.4 Termini di presentazione delle Domande 23

6.5 Modalità di selezione 23

6.6 Ammissibilità delle Domande 24

6.7Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi 24

6.8Approvazione della graduatoria 25

6.9 Pubblicazione degli esiti della valutazione 25
7. Gestione dei rapporti tra Regione e Beneficiario 26
7.1 Convenzione 26
7.2 Modalità di Erogazione del contributo 26
8. Obblighi del beneficiario, controlli e revoche 27
8.1 Obblighi del Beneficiario 27
8.2 Controlli 29
8.3 Variazioni all'operazione 29
8.4 Cause di decadenza 30
8.5 Revoca del contributo 30
9. Disposizioni finali 31
9.1 Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati 31
9.2 Trattamento dei dati personali 31
9.3 Responsabile del procedimento 33
9.4 Forme di tutela giurisdizionale 33
9.5 Patto d'integrità 34
9.6 Clausola di salvaguardia 34
9.7 Rinvio 34
10. Allegati 35

Glossario

Definizioni

Ai fini dell'espletamento della procedura di cui al presente Avviso sono adottate le seguenti "Definizioni":

a. Amministrazione procedente: Regione Calabria - Dipartimento Salute e Welfare – Settore 11 "Immigrazione, nuove marginalità e inclusione sociale, centro antidiscriminazione, contrasto alla povertà, famiglia e servizi educativi, terzo settore, volontariato e servizio civile, Implementazione Misure FSE+ Programmazione 21/27 Obiettivo Specifico Inclusione" quale ente titolare della procedura ad evidenza pubblica;
b. Soggetto Proponente: Centri Antiviolenza (CAV) autorizzati e Case rifugio (CR) autorizzate o accreditate ai sensi della DGR 503/2019 e ss.mm.ii;
c. Enti del Terzo Settore (ETS): i soggetti indicati nell'art. 4 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
d. Soggetto Aderente: altro ente pubblico e/o privato che aderisce con lettera di intenti alla proposta progettuale. Condivide gli obiettivi della proposta progettuale senza rappresentare un centro di imputazione di costo;
e. Centro di costo: soggetto proponente unico/partner abilitato alla gestione di risorse finanziarie nell'ambito dell'avviso;
f. Legale rappresentante: persona fisica avente il potere di rappresentare giuridicamente – anche a mezzo di apposita procura - il Soggetto Proponente nei confronti dell'Amministrazione. Esso rilascia e sottoscrive in nome e per conto del Soggetto Proponente le dichiarazioni richieste dall'Amministrazione in sede di presentazione della proposta progettuale;
g. Titolare effettivo: ai sensi dell'art.3 comma 6 della Direttiva (UE) 2015/849, si intende la persona o le persone fisiche che possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o un'attività;
h. Destinatario: persona che riceve sostegno dalle attività e dai fondi del progetto;
i. Beneficiario: Soggetto Proponente cui è stata ammessa la proposta progettuale e che, pertanto, partecipa alla realizzazione dell'intervento;
j. Domanda di partecipazione: l'istanza presentata dal Soggetto proponente per poter partecipare alla procedura di co-progettazione;
k. Proposta progettuale: il documento progettuale presentato dal Soggetto proponente, nei modi previsti dall'Avviso ed oggetto di valutazione da parte di apposita Commissione nominata dall'Amministrazione procedente;
l. Commissione di Valutazione: organismo di valutazione delle proposte progettuali;
m. Firma digitale: particolare tipo di firma elettronica qualificata, come definita all'art.1 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al D.lgs. n. 82 del 2005, basata su un sistema di chiavi asimmetriche a coppia, una pubblica e una privata, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici. Ai fini del presente avviso, per firma digitale si fa riferimento alla firma, in formato pcks#7, p7m o assimilati, le cui modalità di rilascio, uso e verifica sono stabilite dalla normativa italiana vigente;
n. Posta Elettronica Certificata - PEC: tecnologia che consente l'invio di documenti informatici per via telematica ai sensi degli artt. 6 e 48 del Codice dell'amministrazione digitale di cui al d.lgs. n. 82 del 2005, con gli effetti di cui all'art. 16-bis, comma 5, del d.l. 29 novembre 2008, n. 185 convertito con modificazioni dalla L. 28 gennaio 2009, n. 2;
o. Convenzione: l'accordo, sottoscritto dal Beneficiario e dall'Amministrazione procedente, per la regolamentazione dei reciproci rapporti;
p. Responsabile del procedimento: il soggetto indicato dall'Amministrazione procedente quale Responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e ss. mm.;

q. Valutazione di impatto sociale (VIS): la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sul tessuto sociale di riferimento rispetto all'obiettivo individuato.

Struttura dell'avviso

L'avviso è strutturato su tre livelli gerarchici:
- il primo livello (Titoli) numerati da 1 a 10 (1, 2, 3, ect);
- il secondo livello (Paragrafi - Par.) numerati da 1.1 a 9.7 (1.1, 1.2, 1.3, 2.1, 4.1, ect);
- il terzo livello (Punti), inserito come specificazioni dei Paragrafi e numerati all'interno degli stessi con 1, 2, 3, 4, ect;

1.Contesto, finalità e obiettivi

1.1 Contesto

Per violenza di genere si intende qualsiasi forma di violenza diretta contro una donna in quanto tale. La violenza di genere si estrinseca in varie forme che maturano prevalentemente in ambito domestico e all'interno di relazioni affettive.

Essa differisce dal conflitto: nell'ambito di una relazione non è infrequente, infatti, entrare in collisione, per diversità di vedute o divergenza di opinioni con l'altra parte; il tutto, talvolta, condito da toni accesi e vibranti ma pur sempre in un'ottica non già di prevaricazione ma di parità. Quando, però, questa condizione di fondo difetta, si ricade in una situazione di disparità relazionale tra le parti (per differente forza fisica, per sudditanza psicologica, per diversa disponibilità di risorse economiche, ecc.) che non consente alcun confronto, ma che sfocia inesorabilmente nell'abuso. Ma la violenza di genere non è solo violenza fisica; in tale locuzione rientrano, infatti, plurime condotte criminose: dalla violenza psicologica a quella sessuale; dalla violenza economica - che implica l'uso del controllo finanziario per esercitare pressione e dominio, agli atti persecutori fino ad arrivare allo stalking, allo stupro, o addirittura al femminicidio. Le pagine di cronaca, purtroppo, ogni giorno riportano casi di femminicidi efferati, spesso, commessi alla presenza di minori che assistono, quali testimoni impotenti, al più crudele degli abomini: l'uccisione della mamma per opera del padre. Chi subisce violenza, soprattutto quando l'abuso si protrae nel tempo, resta segnato nel corpo e nella mente: il benessere della vittima si annienta anche a causa delle preoccupazioni di incontrare il soggetto maltrattante. Il senso di paura che si instilla nella psiche del soggetto abusato, il più delle volte, si traduce in stati di ansia difficilmente controllabili, arrivando a compromettere, talvolta in maniera irreversibile, la qualità della propria vita. La vittima arriva a smarrire il senso di sé, della propria identità e agentività: a ciò si aggiunge il senso di impotenza, l'impresentabilità sociale, gli schieramenti dei familiari, la colpevolizzazione. Negli ultimi decenni si è assistito ad un forte cambiamento sociale: mentre in passato, sulla scorta di una mentalità di tipo patriarcale, si tendeva a giustificare il dominio dell'uomo sulla donna, oggi le tutele approntate dal nostro ordinamento giuridico alle vittime sono sempre più incisive sebbene manchi ancora una definizione codificata di "violenza di genere" che invece si ravvisa nella normativa di carattere sovranazionale. Il primo trattato giuridicamente vincolante in Europa contro le violenze sulla donna, espressamente diretto alla prevenzione, protezione delle vittime e criminalizzazione dei responsabili è la Convenzione di Istambul dell'11.05.2011 ratificata in Italia con legge 77/2013. La Convenzione si fonda su tre punti cardine: il principio della parità fra donne e uomini, da introdurre nelle Costituzioni degli Stati aderenti che non lo prevedono e nelle disposizioni di legge; il divieto di discriminazione nei confronti delle donne, e conseguente ricorso a sanzioni nel caso di trasgressioni, ed il diritto della donna di vivere una vita libera da violenze fisiche e morali, sia nella sfera pubblica che in quella privata. Altro baluardo di difesa della donna contro la violenza è la Convenzione Europea per la salvaguardia dei Diritti dell'Uomo e delle libertà fondamentali, in quanto dotata di un meccanismo giurisdizionale (la Corte EDU, di Strasburgo) che permette una effettiva tutela dei diritti. L'articolo 2 CEDU stabilisce che "*Il diritto alla vita di ogni persona è protetto dalla legge*" mentre l'articolo 3 afferma che "*Nessuno può essere sottoposto a tortura né a pene o trattamenti inumani o degradanti*". L'articolo 14 vieta, più specificamente, ogni forma di discriminazione "*in particolare quelle fondate sul sesso, la razza, il colore, la lingua, la religione, le opinioni politiche o quelle di altro genere, l'origine nazionale o sociale, l'appartenenza a una minoranza nazionale, la ricchezza, la nascita od ogni altra condizione*". Lungo la stessa scia si colloca la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che, all'articolo 1, stabilisce l'inviolabilità della dignità umana; all'articolo 2 il diritto alla vita; all'articolo 4 il divieto a trattamenti inumani, e all'articolo 21 il diritto alla non discriminazione fondata sul genere; infine, l'articolo 23 consacra il principio di parità tra uomini e donne. Il principio della parità tra uomini e donne è sancito, inoltre, dai principali trattati europei. L'articolo 8 TFUE (Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea) prevede che "*nelle sue azioni l'Unione mira ad eliminare le ineguaglianze, nonché a*

promuovere la parità, tra uomini e donne", mentre l'articolo 10 afferma che "*l'Unione mira a combattere le discriminazioni fondate sul sesso*". A livello sovranazionale, altre fonti contemplano la definizione di violenza di genere: la Convenzione delle Nazioni Unite sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione contro le donne (CEDAW, 1979) e il suo Protocollo opzionale (1999); la Raccomandazione generale n° 19 del CEDAW sulla violenza contro le donne; la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia (1989) e i suoi Protocolli opzionali (2000) e la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (2006). Norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato sono, inoltre, contenute nella direttiva 2012/29/UE. Non può inoltre sottacersi che una delle prime definizioni di violenza contro le donne è stata fornita dalla Risoluzione ONU 48/104 del 1993 secondo la quale la violenza contro le donne è *"qualsiasi atto violento per motivi di genere che provochi o possa potenzialmente provocare danno fisico, sessuale o psicologico, comprese le minacce di violenza, la coercizione o privazione arbitraria della libertà personale, sia nella vita pubblica che privata.* Con riferimento alle norme interne, sin dalla legge del 15 febbraio 1996 n. 66, nel nostro Paese sono stati adottati svariati strumenti e misure, ognuno di questi in direzione di un sempre maggior inasprimento delle pene ed introduzione di nuove fattispecie criminose**.** Il primo intervento, forse quello più noto in quanto ha rivoluzionato il concetto giuridico di violenza di genere, è stato l'approvazione (accompagnata da molte polemiche) della legge, sopra citata, la n. 66 del 1996 il cui scopo era quello di rendere la parte del Codice penale che si doveva occupare di questi reati in linea con rivoluzione della società, in una direzione del tutto diversa da quello che era il pensiero dei primi del '900. Ed invero grazie a questa legge la violenza contro le donne non è più considerata un delitto contro la moralità pubblica e il buon costume, ma un reato contro la libertà personale. Le modifiche successive sono ben note (basti ricordare l'introduzione del delitto di atti persecutori, meglio noto come *stalking*, di cui all'articolo 612 bis) ma vale la pena ricordare che solamente dal 2012 il reato di maltrattamenti ex articolo 572 Codice Penale diventa anche contro conviventi e non solo familiari. La legge sulla violenza domestica del 4 aprile 2001, n. 154, introduce poi nuove misure volte a contrastare i casi di violenza all'interno delle mura domestiche, prevedendo l'allontanamento del familiare violento. Sempre nel 2001 vengono approvate le leggi n. 60 e n.134, che introducono uno strumento fondamentale per la difesa delle donne. Si tratta del patrocinio a spese dello Stato per le donne violentate o maltrattate che risultino prive di mezzi economici. Nell'aprile 2009, grazie all'approvazione della legge n. 38, vengono inasprite le pene per la violenza sessuale e viene finalmente introdotto il reato di stalking, ossia quell'atteggiamento violento che sfocia in atti persecutori e che costringe la vittima a cambiare la propria condotta di vita. Il 15 ottobre 2013, in seguito alla firma della Convenzione di Istanbul, viene approvata la legge 119/2013, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, che reca disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere", previste dal cosiddetto decreto anti-femminicidio. Il termine "femminicidio" identifica tutti quei casi di violenza, che possono arrivare fino all'omicidio doloso o preterintenzionale, che vengono esercitati su una persona sulla base della sua appartenenza al genere femminile. Tale normativa non considera diversamente l'omicidio dal femminicidio: in pratica, non inasprisce la pena nei casi in cui l'omicidio sia ai danni di una donna. Il trattamento nei confronti di chi assassina è identico, in quanto il femminicidio viene disciplinato come altre forme di omicidio. Tuttavia sono stati introdotte alcune modifiche nel Codice Penale in qualità di aggravanti. Nel 2015 viene adottato un Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere. La legge 69 del 2019 ha aggiornato la normativa in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere, introducendo il cosiddetto "Codice Rosso". Tale legge introdotta contro la violenza di genere, prevede nuove misure come la procedura di emergenza nei casi di violenza domestica, stalking e maltrattamenti familiari. Di fatto, appena viene avvertito dalla polizia di maltrattamenti, atti persecutori o violenze sessuali, il Magistrato del Pubblico Ministero deve sentire la vittima entro massimo 3 giorni dall'inizio del procedimento e valutare se applicare immediatamente la misura cautelare (come appunto l'allontanamento d'urgenza). Il Codice Rosso prevede anche tempi abbastanza dilatati per sporgere denuncia: rispetto ai 6 mesi precedentemente previsti, la vittima ha tempo fino a 12 mesi. L'ultimo intervento normativo in ordine di tempo è la legge 24 novembre 2023, n. 168, recante "Disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica", pubblicata sulla

Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 275 del 24 novembre 2023 entrata in vigore Il 9 dicembre 2023. L'atto potenzia la prevenzione e la repressione delle fenomenologie criminali in ambito di violenza di genere e/o violenza domestica e favorisce, al contempo, la partecipazione dei relativi autori a percorsi di recupero. Più specificamente, la legge n. 168 del 2023 incide sul codice penale, sul codice di procedura penale, sul codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché su alcune leggi speciali, recando modifiche dirette a potenziare l'operatività e l'efficacia delle misure di prevenzione e di quelle cautelari, anticipare la soglia della tutela penale e assicurare l'adeguata rapidità dei tempi d'intervento nei procedimenti che riguardano fatti di violenza domestica e/o di genere. Sebbene, però, l'Italia si sia dotata di strumenti normativi rivolti a contrastare il fenomeno della violenza di genere nelle sue molteplici estrinsecazioni, secondo il rapporto Grevio del 2020, le leggi italiane, in molti casi "innovative", spesso non sono attuate in modo efficace e uniforme sul territorio nazionale. Ciò comporta la necessità di adottare misure supplementari per garantire che le politiche anti-violenza siano "integrate e monitorate attraverso un coordinamento efficace tra le autorità nazionali, regionali e locali". In quest'ottica si colloca l'idea progettuale "Donne Libere", incentrata - a differenza delle azioni che sono finanziate annualmente da DPCM e che sono azioni generali – su interventi specifici personalizzati e finalizzati alla fuoriuscita ed alla completa autonomia e libertà della donna.

1.2 Finalità

Il presente Avviso si propone di avviare, attraverso i Centri Antiviolenza autorizzati e le Case rifugio autorizzate o accreditate ai sensi della DGR 503/2019 e ss.mm.ii, azioni complementari a quelle finanziate annualmente da DPCM e rivolte a promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva delle donne vittime di violenza alla vita economica e sociale, al fine di assicurare alle stesse maggior benessere ed autonomia.
Le azioni declinate con il presente avviso si traducono in interventi specifici personalizzati finalizzati a potenziare le forme di assistenza, accoglienza e accompagnamento alle donne vittime di violenza, e valorizzando le pratiche di accoglienza anche attraverso il potenziamento dei servizi sociali.

1.3 Obiettivi

L'obiettivo perseguito dalla Regione Calabria con il presente avviso è quello di sostenere percorsi di autonomia volti all'inclusione sociale e lavorativa in favore delle donne vittime di violenza per il tramite dei Centri Antiviolenza autorizzati e delle Case rifugio autorizzate o accreditate ai sensi della DGR 503/2019 e ss.mm.ii e che costituiscono il fulcro della rete territoriale per la presa in carico delle donne vittime di violenza. Attraverso interventi specifici personalizzati, si mira ad attuare percorsi strutturati finalizzati alla fuoriuscita e all'autonomia e libertà della donna combinando misure di inclusione attiva e percorsi di accompagnamento al lavoro, anche attraverso il potenziamento dei servizi sociali.

2. Dotazione finanziaria e Base giuridica del Programma

Il presente Avviso prevede la concessione di un contributo sulla base di una procedura valutativa e graduatoria delle proposte progettuali dei Centri Antiviolenza autorizzati nonché delle Case rifugio autorizzate o accreditate ai sensi della DGR n. 503/2019 e ss.mm.ii. che hanno manifestato interesse nel rispetto del presente Avviso.

2.1 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria per l'attuazione del presente Avviso ammonta complessivamente ad € 4.500.000,00 a valere sulle risorse del PR CALABRIA FESR FSE+ 2021 2027 - Obiettivo Specifico **ESO4.8**. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi

svantaggiati- Azione **4.h.1** "*Potenziare e qualificare la rete dei servizi sociali, sociosanitari e di accompagnamento al lavoro per promuovere l'inclusione attiva e le pari opportunità dei soggetti vulnerabili"* – Settore di intervento **152** "*Misure volte a promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva alla società*".

2. La Regione procederà all'ammissione a contributo delle proposte progettuali che risulteranno idonee in ordine di punteggio decrescente fino al raggiungimento della dotazione finanziaria di cui al punto precedente.

3. La Regione si riserva di richiedere all'ente titolare del progetto classificatosi all'ultimo posto utile per l'ammissione a contributo, la rimodulazione della proposta qualora l'entità finanziaria della stessa superasse la dotazione di cui al punto 1, fino al raggiungimento del tetto massimo della medesima dotazione. In caso di diniego alla rimodulazione il progetto non sarà ammesso a contributo e si procederà allo scorrimento della graduatoria secondo il principio sopra esposto.

4. La Regione Calabria potrà eventualmente valutare l'incremento della dotazione finanziaria a valere sulle risorse del PR Calabria FESR FSE+ 2021 2027.

2.2 Massimali d'investimento

1. Il costo totale delle proposte progettuali da presentare a valere sul presente Avviso, sarà finanziato per un importo ricompreso tra euro 201.000,00 ed euro 220.000,00.
   Le istanze per l'ammissione a contributo di operazioni di importo superiore al tetto massimo precedentemente indicato risulteranno inammissibili, fatta eccezione per quelle istanze per le quali si manifesti negli atti, compreso il piano finanziario e la proposta progettuale, disponibilità ad un co-finanziamento per la quota eccedente.

2.3 Riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso

1. Il presente Avviso è emanato nel rispetto del Par. 3.2.1 del "Manuale delle procedure di Selezione delle Operazioni, Versione 3, Luglio 2024" del PR Calabria FESR-FSE+ 2021 / 2027, approvato con Decreto N°. 11054 del 30/07/2024.

2. Il presente Avviso è emanato nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento e contiene, oltre alle finalità:
   - obiettivi;
   - destinatari;
   - beneficiari ed i requisiti di partecipazione e cause di esclusione;
   - interventi finanziabili e spese ammissibili;
   - dotazione finanziaria imputata sul PR Calabria 2021/2027;
   - durata degli interventi;
   - fasi del procedimento e modalità di svolgimento;
   - criteri di valutazione delle proposte;
   - conclusione del procedimento.

3. L'Avviso è, inoltre, emanato in attuazione della seguente normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei relativi provvedimenti amministrativi attuativi ai quali i Beneficiari di cui al Par. 3.2 dovranno conformarsi:
   - la Legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

- il D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2001);
- la Legge Regionale del 26 novembre 2003, n. 23, Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria in attuazione della legge n. 328/2000);
- il Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- la Legge Regionale 19 aprile 2012, n. 13, come modificata e integrata dalle ll.rr. 2 agosto 2013, n. 39, 12 febbraio 2016, n. 3 e 26 aprile 2018, n. 9, che reca “Disposizioni dirette alla tutela della sicurezza e alla qualità del lavoro, al contrasto e all’emersione del lavoro non regolare”;
- la Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la Direttiva 2004/18/CE, da ultimo modificata con Regolamento Delegato (UE) 2023/2495 della Commissione del 15.11.2023 per quanto riguarda le soglie degli appalti la Legge n. 328 del novembre 2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) che prevede forme integrate di collaborazione tra i diversi livelli istituzionali (nazionali, \intermedi e locali) e le realtà organizzate sul territorio (terzo settore), al fine di concertare gli interventi territoriali, in particolare quelli in favore dei gruppi svantaggiati, nonché le leggi regionali di recepimento;
- la Legge Regionale 12 febbraio 2016, n. 3 “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 19 aprile 2012, n. 13 (Disposizioni dirette alla tutela della sicurezza e alla qualità del lavoro, al contrasto e all’emersione del lavoro non regolare)”;
- il Trattato sull'Unione Europea e il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 202/01);
- il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 "General Data Protection Regulation" – GDPR;
- il Codice del Terzo Settore, disciplinato nel Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117;
- la D.G.R. n. 136 del 15 giugno 2020 di avvio del percorso di definizione e stesura del Programma Regionale (PR) FESR FSE+ 2021/2027, con l’obiettivo di definire le strategie per conseguire l’integrazione, a scala regionale, della Politica di coesione europea e delle sue politiche prioritarie, della Strategia Regionale S3 e della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS);
- il Piano Sociale regionale 2020 – 2022 adottato dalla Regione Calabria con DGR n. 502/2020 in attuazione della Legge regionale 26 novembre 2003, n. 23 “Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della Legge nazionale n. 328/2000);
- il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio dell’Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- la D.G.R. n. 505 del 30 dicembre 2020 di presa d’atto degli indirizzi strategici regionali per il negoziato sulla programmazione delle politiche europee di sviluppo 2021/2027 con avvio del percorso di definizione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027;
- le Linee Guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo settore, adottate dal Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, con DM 72 del 25 marzo 2021;
- la Delibera del Comitato Interministeriale Programmazione Economica e Sviluppo Sostenibile (CIPESS) n. 2 del 29 aprile 2021 "Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione;
- la Delibera CIPESS n. 14 del 29 aprile 2021 “Approvazione del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Calabria”;
- la D.G.R. n. 168 del 3 maggio 2021 di approvazione del “Documento di Indirizzo Strategico Regionale per la Programmazione 2021/2027 (DISR)- Presa atto degli indirizzi strategici regionali per il negoziato sulla programmazione delle politiche europee di sviluppo

2021/2027. Avvio del percorso di definizione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027. Modifica ed integrazioni della DGR 505 del 30/12/2020", contenente gli obiettivi e le linee di intervento della programmazione strategica regionale che orientano i Programmi regionali;

- la D.G.R. n. 198 del 24 maggio 2021 recante il "Percorso di definizione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 - Atto di indirizzo per l'espletamento della procedura di VAS";
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 (RDC) recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo+, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- la D.C.R. n. 132 del 25 giugno 2021 di presa d'atto del Consiglio Regionale, ai sensi della LR n. 30/2016, degli indirizzi strategici regionali per il negoziato sulla programmazione delle politiche europee di sviluppo 2021/2027 per l'avvio del percorso di definizione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027;
- il Decreto Interministeriale del 22 ottobre 2021 (registrato alla Corte dei Conti il 12 novembre 2021, n. 2893) con il quale sono stati adottati il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023, approvato dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale, ed il Piano Sociale Nazionale 2021-2023, con il relativo piano di riparto che costituisce l'atto di programmazione nazionale delle risorse afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali ed individua, nel limite di tali risorse, lo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari per la progressiva definizione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali (LEPS) da garantire su tutto il territorio nazionale;
- la D.G.R. n. 121 del 28 marzo 2022 di approvazione della proposta di Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) 2021/2027 finalizzata a definire il nuovo quadro strategico per lo sviluppo innovativo della regione e per rafforzare l'insieme degli strumenti di intervento, attraverso azioni integrate e coordinate in grado di indirizzare le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, e condizione abilitante ai fini della predisposizione e dell'approvazione del PR FESR FSE+ 2021/2027;
- la D.G.R. n. 122 del 28 marzo 2022 di adozione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, in attuazione al Regolamento (UE) n. 1060/2021, e del rapporto ambientale VAS;
- la Decisione di Esecuzione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 della Commissione europea di approvazione dell'Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021/2027 dell'Italia in conformità agli articoli 10 e ss del Regolamento (UE) 2021/1060;
- il Regolamento (UE) 2022/2039 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19.10.2022 recante modifica dei regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) 2021/1060 per quanto concerne la flessibilità addizionale per affrontare le conseguenze dell'aggressione militare da parte della Federazione russa FAST (Assistenza flessibile ai territori) — CARE;
- la Decisione di esecuzione C(2022) 8027 final del 3 novembre 2022 della Commissione europea di approvazione del "Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del FESR e del FSE+ nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Calabria in Italia - CCI 2021IT16FFPR003;
- la D.G.R n. 600 del 18 novembre 2022 di presa d'atto della conclusione del negoziato per l'approvazione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, del testo definitivo del Programma di cui alla Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 03.11.2022 e di istituzione del Comitato di Sorveglianza 2021/2027 e di designazione delle Autorità del Programma in

coerenza con quanto contenuto nella sezione 5 del Programma Regionale;

- il Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023, che modifica tra gli altri anche i Reg. (UE) n. 1303/2013 e n. 2021/1060 per rispondere alle difficoltà economiche e alle distorsioni del mercato energetico globale;
- la D.G.R n. 109 del 13 marzo 2023 di presa d'atto, ad integrazione della D.G.R. n. 600 del 18.11.2022, della conclusione del processo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 e della nomina delle Autorità del Programma e di approvazione del Piano finanziario del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 disarticolato per priorità, obiettivi specifici, azioni e campi di intervento e comprensivo della quota comunitaria e nazionale;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36. Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici. Articolo 6. Principi di solidarietà e di sussidiarietà orizzontale. Rapporti con gli enti del Terzo settore;
- la D.C.R. n. 182 dell'11 aprile 2023 di presa d'atto, da parte del Consiglio Regionale, della conclusione del negoziato per l'approvazione del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, della relativa approvazione con Decisione della Commissione C(2022) 8027 final del 03.11.2022 e dell'istituzione del Comitato di Sorveglianza 2021-2027 e degli ulteriori adempimenti;
- la D.G.R n. 375 del 27 luglio 2023 di designazione del Dirigente del Settore Ragioneria Generale del Dipartimento Economia e Finanze quale Autorità che svolge la Funzione Contabile del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, al fine di garantire una corretta esecuzione delle attività di certificazione ai sensi di quanto disposto dai Regolamenti (UE) nn. 2093/2020, 1057/2021, 1058/2021, 1059/2021 e 1060/2021;
- la nota prot. n. 225923 del 18 maggio 2023 di chiusura della procedura di consultazione scritta con la quale il Comitato di Sorveglianza (CdS) del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 ha approvato la "Metodologia e Criteri di Selezione delle Operazioni" nell'ambito del verbale della seduta del CdS del 17.03.2023;
- il D.D.G. n. 9369 del 30 giugno 2023 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027, ai sensi del Regolamento (UE) n.1060/2021;
- il Decreto Legge 19 settembre 2023, n. 124 "Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione", convertito con la Legge 13 novembre 2023 n. 162;
- la Delibera CIPESS n. 25 del 3 agosto 2023 "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027 – Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome" (pubblicata in GURI n.269 del 17/11/2023;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 745 del 19 dicembre 2023 "Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021-2027. Criteri per la definizione del quadro di esigenze e avvio concertazione con le Amministrazioni nazionali finalizzata alla sottoscrizione dell'Accordo per la Coesione della Regione Calabria";
- il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica tra gli altri anche i Reg. (UE) n. 1303/2013 e n. 2021/1060;
- la "Relazione per paese relativa all'Italia 2024 sulle politiche economiche, sociali, occupazionali, strutturali e di bilancio dell'Italia, nella quale si attesta che, sebbene la quota di persone a rischio di povertà o di esclusione sociale (AROPE) sia leggermente diminuita nel 2022, è rimasta al di sopra della media UE (21,6%) ed è particolarmente elevata tra i bambini (28,5%);
- il Decreto N°. 2902 del 5 marzo 2024 avente ad oggetto "PR Calabria FESR FSE PLUS 2021/2027. Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi del Regolamento n.1060/2021. Approvazione Manuale delle procedure di selezione delle operazioni";

- la D.G.R. n. 335 del 10/07/2024 recante "PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 - Priorità 4INCL - Una Calabria più inclusiva - Approvazione Piano Regionale di supporto alle fragilità a valere sul FSE di competenza del Dipartimento Salute e Welfare";
- il Decreto N°. 11054 del 30.07.2024 avente ad oggetto "PR Calabria FESR FSE PLUS 2021/2027. Approvazione del Manuale delle procedure di selezione delle operazioni, Versione 3 Luglio 2024";
- il Decreto N°. 14981 del 22.10.2024 avente ad oggetto PR Calabria FESR FSE PLUS 2021/2027. Approvazione del Documento "Programma Regionale Calabria FESR FSE+ 2021-2127. Linee guida sul Conflitto d'interessi. Versione1.0", appendice tematica al Manuale delle procedure di Selezione delle Operazioni e al Manuale delle procedure di controllo dell'Autorità di Gestione;
- la D.G.R. n. 728/2024 recante Aggiornamento organigramma delle strutture amministrative della Giunta Regionale responsabili dell'attuazione degli obiettivi specifici, delle azioni del Programma Regionale Calabria FSER FSE+ 2021 - 2027 per effetto della riprogrammazione step e della D.G.R. n. 572 del 24 ottobre 2024 avente ad oggetto la modifica del regolamento di organizzazione delle strutture della giunta regionale
- Consiglio d'Europa- Raccomandazione Rec (2005)5 Comitato dei Ministri agli stati membri per la protezione delle donne contro la violenza, par. 50-53 "Programmi di intervento con gli autori";
- il Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti) emanato con Decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 2025, n. 66;
- L. 23 aprile 2009, n. 38, Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori;
- la Legge 27 giugno 2013, n. 77, Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa (Convenzione di Istanbul) sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica;
- Il d. lgs. 15 dicembre 2015, n. 212 "Attuazione della direttiva 2012/29/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che istituisce norme minime in materia di diritti, assistenza e protezione delle vittime di reato e che sostituisce la decisione quadro 2001/220/GAI";
- la Legge 5 aprile 2001, n. 154 "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari";
- la Legge 15 ottobre 2013, n. 119, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, recante disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province", c.d. legge sul femminicidio;
- la Legge 19 luglio 2019, n. 69 (recante "Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere") denominata "Codice Rosso";
- la legge 24 novembre 2023, n. 168, recante "Disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica"
- il Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 luglio 2015;
- l'art. 24 del D. lgs. 15 giugno 2015, n. 80 "Congedo per le donne vittime di violenza di genere;
- il Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023 presentato in Consiglio dei Ministri del 18 novembre 2021, previo parere espresso dalla Conferenza

Unificata in data 3 novembre 2021, tenuto conto che la prosecuzione della validità del Piano oltre la data del 31 dicembre 2023 è stata oggetto di specifica informativa al Consiglio dei Ministri nella seduta del 28 dicembre 2023;

- la Legge 5 giugno 2003, n. 131, che all'articolo 8, comma 6 prevede che il Governo può promuovere la stipula di intese dirette a favorire il raggiungimento di posizioni unitarie o il conseguimento di obiettivi comuni, in sede di Conferenza Unificata;
- L'art. 14, comma 6, della Legge 7 agosto 2015 n. 124, "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" che prevede la possibilità per una donna, dipendente pubblica, vittima di violenza di genere e inserita in specifici percorsi di protezione, di chiedere il trasferimento in un'amministrazione di un comune diverso da quello in cui risiede;
- la D.G.R. n. 503 del 25 ottobre 2019 e ss.mm.ii. che approva il Regolamento n. 22/2019 "Autorizzazione, accreditamento e vigilanza delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale socioassistenziali, nonché dei servizi domiciliari, territoriali e di prossimità", con relativo allegato A requisiti generali, strutturali, professionali, organizzativi delle strutture socioassistenziali, tipologia di utenza capacità ricettiva e modalità di accesso/dimissioni" e allegato 1 "Tipologie strutture rette modalità di calcolo" e ss.mm.ii;
- l'Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli Enti locali relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio;
- la legge regionale vigente in materia di violenza di genere.

3.Destinatari e Beneficiari

3.1 Destinatari

1. I destinatari delle azioni del presente Avviso sono le donne vittime di violenza da avviare in percorsi strutturati e mirati alla fuoriuscita e all'accompagnamento all'autonomia.

3.2 Beneficiari

1. Sono ammessi a presentare proposte progettuali a valere sul presente Avviso esclusivamente i Centri Antiviolenza autorizzati e le Case rifugio autorizzate o accreditate in possesso dei requisiti di cui alla D.G.R. n. 503/2019 e ss.mm.ii., tenuto conto delle prescrizioni di cui all'Intesa Stato-Regioni, tempo per tempo sottoscritta in materia.
2. Al fine di ampliare e qualificare le azioni progettuali il Soggetto Proponente di cui al precedente punto, può includere in qualità di "Soggetti Aderenti" (non titolati alla gestione di risorse finanziarie imputate al progetto) specificandone ruolo e attività, i seguenti soggetti:
   - Enti del Terzo settore di cui all'articolo 4, comma 1 del d.lgs. 3.7.2017, n.117 (codice del Terzo settore), operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso nonché iscritti al RUNTS, aventi sede legale e/o unità operativa in Calabria alla data di pubblicazione del presente avviso;
   - Comuni;
   - Università, ovvero, singoli Dipartimenti Universitari;
   - Istituti di Ricerca pubblici;
   - Operatori pubblici e privati accreditati per lo svolgimento di servizi al lavoro ai sensi del d.lgs. 276/2003 e del d.lgs. 150/2015;
   - Camere di Commercio;

- Altri enti pubblici.

Altri enti privati di seguito riportati:

- Organismi di diritto privato e imprese sociali senza fini di lucro;
- Associazioni ed enti di promozione sociale;
- Fondazioni senza scopo di lucro;
- Enti religiosi e altri soggetti privati non aventi scopo di lucro;
- Associazioni di Categoria ed Enti Bilaterali operanti nell'ambito economico-produttivo dell'agricoltura;
- Associazioni di consumatori, associazioni di categoria, sindacati.

L'inclusione dei "Soggetti Aderenti" (non titolati alla gestione di risorse finanziarie imputate al progetto) deve essere comprovato da lettere di intenti con relativa indicazione, nella proposta progettuale, del ruolo progettuale svolto in termini di attività.
Al Soggetto Proponente è rinviata la responsabilità sulle verifiche di legge degli enti inseriti in qualità di Soggetti Aderenti.

4.Interventi

4.1 Interventi finanziabili

1. La strategia è diretta ad agire con interventi specifici volti al maggior benessere e all' autonomia delle donne vittime di violenza. In linea generale si sostengono percorsi strutturati e mirati alla fuoriuscita ed alla completa autonomia e libertà della donna.
   I Beneficiari di cui al Par. 3.2, presentano, insieme alla domanda una specifica proposta progettuale in conformità con le finalità e gli obiettivi di cui al presente Avviso, corredata di tutta la documentazione di cui ai successivi paragrafi.
   Le proposte progettuali dovranno descrivere in modo analitico, completo ed esauriente, le aree target, gli obiettivi che si intendono raggiungere e con quali modalità operative.
   Le macro-aree da sviluppare, a titolo esemplificativo e non esaustivo sono le seguenti:
   - Attivazione di tirocini formativi con rilascio di attestazione di frequenza;
   - Attivazione di borse di studio e borse lavoro;
   - Attivazione di stage lavorativi;
   - Interventi di sostegno abitativo (rimborso del canone di locazione fino e dei costi delle utenze domestiche documentabili fino ad un massimo di 12 mesi);
   - Assistenza legale (da intendersi quella non coperta dalla normativa sul gratuito patrocinio o da altre linee di finanziamento);
   - Assistenza psicologica;
   - Orientamento sociale;
   - Analisi, bilancio delle competenze ed orientamento al lavoro;
   - Promozione di progetti personalizzati utili all'*empowerment f*emminile;
   - Attivazione di laboratori;
   - Supporto alla conciliazione dei tempi vita-lavoro (es. attività di babysitteraggio, supporto scolastico, servizi educativi, attività ludico-sportive-ricreative per figli delle donne vittime di violenza).

   La proposta progettuale dovrà essere completata dal quadro economico analitico e completo.

2. La proposta progettuale deve illustrare nel dettaglio:
   - la condizione delle destinatarie;
   - le attività che si intendono sviluppare per i percorsi di accompagnamento all'autonomia;
   - le strutture, i mezzi e le figure professionali che si intendono utilizzare;
   - gli indicatori di risultato e di realizzazione;

- le varie fasi del progetto ivi compresa quella realizzativa del risultato finale da conseguire;
- le modalità di realizzazione, finanziarie e gestionali dell'intervento;
- un cronoprogramma con indicazione dei mesi necessari per la conclusione dell'intervento a partire dalla data di avvio;
- la complementarità con gli altri interventi pubblici.

3. Le finalità delle singole azioni devono essere realizzate coerentemente attraverso gli ambiti di intervento indicati dall'Azione 4.h.1 "Potenziare e qualificare la rete dei servizi sociali, sociosanitari e di accompagnamento al lavoro per promuovere l'inclusione attiva e le pari opportunità dei soggetti vulnerabili" dell'Obiettivo specifico: **ESO4.8**. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati.

4. Sono inoltre finanziabili come attività trasversali la progettazione, il coordinamento del progetto, la gestione tecnico-amministrativa e contabile, la rendicontazione, il monitoraggio e la valutazione dell'impatto sociale, l'attività di comunicazione. Non sono in alcun caso ammissibili spese per le risorse umane qualora già coperte dalle rette erogate ai sensi della DGR 503/2019 o da altri fondi previsti dalla normativa regionale e nazionale.
5. Le spese sostenute per il personale volontario sono regolamentate dal D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 Codice del Terzo Settore.

6. Gli interventi e le tipologie di azioni FSE+, dal momento che non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura, sono in condizione di rispettare gli obiettivi ambientali cd. "DO NO SIGNIFICANT HARM" (DNSH), ai sensi dell'articolo 17 del REG. (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020.

7. Gli interventi e le tipologie di azioni, ove applicabili, devono essere in grado di rispettare altresì gli obblighi trasversali, quali, il principio del contributo all'obiettivo climatico (CLIMATE PROOFING) e digitale (cd. TAGGING), della parità di genere (GENDER EQUALITY), della protezione e valorizzazione dei giovani, della tutela della disabilità e del superamento dei divari territoriali, nel rispetto delle specifiche norme in materia.

8. Il Soggetto proponente deve garantire la complementarietà del programma con gli altri interventi afferenti agli altri fondi delle politiche di welfare (risorse previste dai DPCM "Ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità", dalla legge regionale vigente in materia, dalla D.G.R. 503/2019 e ss. mm.ii).

9. 4.2 Articolazione del progetto

1. Gli interventi devono essere programmati in macroaree all'interno delle quali sono declinate le singole attività da realizzare e i prodotti. Ogni attività da realizzare, sotto la guida di un responsabile ben individuato, deve essere diretta alla produzione di specifici prodotti (output) e al raggiungimento di un risultato.

"*Gestione, controllo e valutazione del progetto*" in misura non eccedente il 10% del totale del progetto:

a. Progettazione, Coordinamento e rendicontazione;
b. Monitoraggio e Valutazione;

"*Accesso ed erogazione dei servizi*".

a) Attivazione di tirocini formativi con rilascio di attestazione di frequenza;
b) Attivazione di borse di studio e borse lavoro;
c) Attivazione di stage lavorativi;
d) Interventi di sostegno abitativo (rimborso del canone di locazione fino e dei costi delle utenze domestiche documentabili fino ad un massimo di 12 mesi);
e) Assistenza legale (da intendersi quella non coperta dalla normativa sul gratuito patrocinio o da altre linee di finanziamento);
f) Assistenza psicologica;
g) Orientamento sociale;
h) Analisi, bilancio delle competenze ed orientamento al lavoro;
i) Promozione di progetti personalizzati utili all'*empowerment f*emminile;
j) Attivazione di laboratori;
k) Supporto alla conciliazione dei tempi vita-lavoro (es. attività di babysitteraggio, supporto scolastico, servizi educativi, attività ludico-sportive-ricreative per figli delle donne vittime di violenza);
l) Supporto al raggiungimento dell'autonomia (es. acquisto di bici elettriche e/o minicar solo qualora indispensabili al raggiungimento dell'obiettivo).

"*Beni primari*".

a. Adozione di interventi di contrasto al disagio abitativo (rimborso del canone di locazione e dei costi delle utenze domestiche, documentabili, fino ad un massimo di 12 mesi);
b. Sostegno finanziario:

- mediante l'erogazione di voucher/buoni spesa, per l'acquisto di beni di prima necessità (es. prodotti farmaceutici; dispositivi di protezione individuale; ecc.);
- per l'accesso ai servizi integrativi scolastici (pre e post scuola e mensa e trasporto scolastico) e per l'acquisto di materiale e strumentazione didattica ed educativa;
- per l'acquisto di libri di testo e contributi per tasse di iscrizione e frequenza a percorsi scolastici o a corsi universitari, post-universitari.

4.3 Indicatori di output e di risultato

1. L' Avviso contribuisce al raggiungimento dei seguenti indicatori:
   - Indicatore di output EECO01 Numero complessivo di partecipanti;
   - Indicatore di risultato EECR01 Partecipanti che cercano un lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento.

5.Tempistica e rendicontazione delle spese Interventi

5.1 Durata e termini di realizzazione del progetto

1. Le attività previste per il progetto proposto dovranno avere una durata di 48 mesi ed in ogni caso dovranno concludersi entro e non oltre il 31/12/2029.
2. Il progetto deve essere avviato entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione.
3. E' richiesta stipula di apposita fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia del 100% dell'importo anticipato (il costo della polizza può essere riconosciuto ai fini della rendicontazione del finanziamento). Lo svincolo della garanzia sarà effettuato a seguito di verifica con esito positivo della rendicontazione finale delle spese sostenute.
4. La data dell'avvio del progetto deve essere indicata dal Beneficiario con comunicazione formale a mezzo PEC.
5. Il Soggetto proponente è tenuto, per la realizzazione del progetto, al rispetto della tempistica e

all'utilizzo della documentazione riportati nella seguente tabella:

Tipologia	Documentazione da presentare	Tempistica
Azioni propedeutiche alla concessione del contributo e riconoscimento delle spese	➢ Sottoscrizione della convenzione ➢ Sottoscrizione di polizza bancaria o polizza fideiussoria assicurativa a garanzia del 100% dell'importo anticipato	Entro 30 (trenta) giorni dalla comunicazione dell'ammissione a contributo
	➢ Trasmissione del CUP generato e caricamento dello stesso sul Sistema Informativo Unitario Regionale per la Programmazione (SIURP) ➢ Comunicazione data di inizio delle attività	Entro 30 (trenta) giorni di calendario dalla firma della Convenzione
Attivazione equipe professionale	Comunicazione di attivazione con documentazione riguardante i profili professionali della equipe	Entro 60 (sessanta) giorni di calendario dalla comunicazione di avvio delle attività
Domanda di Anticipo obbligatorio	Domanda di anticipo pari al 50% del contributo	Entro 30 (trenta) giorni dalla sottoscrizione della convenzione
Domanda di Rimborso Intermedio pari al 40%	Rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute pari almeno all' 80% dell'importo erogato a titolo di Anticipazione	2027
Saldo finale pari al 10%	a rendicontazione totale delle spese ammissibili effettivamente ed interamente sostenute	Entro 60 giorni di calendario dalla conclusione delle attività
Monitoraggio	Scheda di monitoraggio contenente dati sull'avanzamento fisico, finanziario e procedurale del progetto	Con cadenza trimestrale secondo il calendario e le eventuali modifiche fornite dalla Regione
	Scheda operatori di progetto	Con cadenza trimestrale secondo il calendario e le eventuali modifiche fornite dalla Regione
	Relazione finale	Entro 30 giorni dalla conclusione delle attività
Valutazione	Attività di valutazione sull'impatto a lungo termine del progetto	Secondo le indicazioni fornite dalla Regione
Conclusione delle attività	Comunicazione di chiusura delle attività	Entro 7 giorni dalla conclusione delle attività, nel rispetto dei termini di convenzione

5. Oltre alla documentazione prevista nella tabella, il Soggetto proponente è tenuto ad adempiere alle eventuali ed ulteriori richieste di documentazione, dati ed informazioni della Regione, secondo le modalità e tempistiche che saranno comunicate. In particolare, per quanto concerne l'attività di valutazione, il Soggetto proponente è tenuto a collaborare alle eventuali attività di verifica/revisione degli indicatori e alle attività di raccolta dati funzionali alla valutazione del programma, dall'avvio del progetto fino a 24 mesi dalla sua chiusura, secondo un calendario che sarà inoltrato con congruo preavviso.

5.2 Spese ammissibili e modalità di rendicontazione

1. Il Beneficiario agisce senza alcuno scopo di lucro per garantire nel limite della compartecipazione regionale e di quella propria, l'adeguatezza e la sostenibilità della risposta ai bisogni sociali.

2. Le spese sono ammissibili dal giorno successivo alla data indicata dal Beneficiario nella comunicazione formale a mezzo PEC di inizio delle attività (come da precedente punto 5.1).

3. Le spese sostenute oltre il termine di cui al Punto 1 Par. 5.1 non saranno ritenute ammissibili.

4. Preliminarmente alla stipula della Convenzione di cui al Par. 7.1 la Regione Calabria può verificare i contenuti del progetto e la sua coerenza finanziaria con l'azione di riferimento e con la regolamentazione nazionale e comunitaria di riferimento.
5. In linea di principio le spese per essere ammissibili, devono:
   a. essere pertinenti e imputabili, direttamente o indirettamente, al progetto, secondo quanto indicato nel progetto stesso e previsto dal presente Avviso;
   b. indicare il CUP di progetto;
   c. essere riferite temporalmente al periodo di attuazione del progetto;
   d. essere reali ed effettivamente sostenute, ovvero effettivamente pagate dai Beneficiari per la realizzazione del progetto;
   e. essere legittime, cioè, sostenute in conformità alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali (ed in particolare nel rispetto delle norme comunitarie in materia di pubblicità, aiuti di Stato, appalti pubblici, delle norme ambientali, dei requisiti di pari opportunità e non discriminazione);
   f. essere contabilizzate, avendo dato luogo a registrazioni contabili separate, in conformità con le disposizioni normative, ai principi contabili nonché alle specifiche prescrizioni in materia che saranno impartite dalla Regione;
   g. essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente e sostenute da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente;
   h. non essere finanziate più volte, attraverso altri programmi regionali, nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione;
   i. la spesa deve essere effettivamente e definitivamente sostenuta e documentabile con giustificativo di pagamento.

6. A titolo indicativo e non esaustivo, nel rispetto dei principi sopra enunciati, possono rientrare tra le tipologie di spese ammissibili quali costi diretti:

a. costi relativi alle risorse umane esterne oppure interne, che partecipano operativamente al progetto o realizzano attività amministrative e di supporto, determinati proporzionalmente al

tempo trascorso sul progetto i relativi costi possono essere riconosciuti solo se accompagnati da:

- Atti procedurali di evidenza pubblica per l'individuazione del personale (ove previsti);
- Copia del contratto relativo al personale impiegato;
- Ordine di servizio per l'assegnazione della risorsa umana alla specifica attività di progetto;
- Copia dei cedolini/nota di debito/fattura;
- Elenco giorni e orari delle attività svolte (time-sheet operatori);
- Busta paga complessiva relativa al personale interno laddove gravi su più fondi e da cui sia deducibile la distribuzione delle risorse finanziarie a copertura della spesa e la non sovrapponibilità delle fonti finanziarie utilizzate;

b. le spese sostenute per il personale volontario sono regolamentate dal D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 Codice del Terzo Settore.
c. costi di comunicazione e sensibilizzazione utili alla promozione della rete locale;
d. spese di trasporto nell'ambito delle attività di sostegno socio-educativo extra scuola per conciliare tempi di lavoro e tempi di vita familiare e sociale;
e. costi di viaggio e di soggiorno per il personale o altre persone che partecipano alle attività del progetto e il cui viaggio è necessario per l'attuazione del progetto;
f. spese per canoni di locazione e per le utenze sostenute dalle donne in difficoltà;
g. costi per l'acquisto di biciclette elettriche e/o minicar solo nel caso in cui tali spese siano necessarie per il raggiungimento dell'autonomia delle donne destinatarie dell'intervento (ad es. per gli spostamenti verso la sede deputata allo svolgimento del tirocinio e/o corso di formazione). La necessità della spesa ed il collegamento tra la stessa e il raggiungimento dell'autonomia della destinataria devono essere chiaramente indicati nel progetto presentato in sede di domanda. Sarà pertanto oggetto di valutazione da parte dell'Amministrazione ai fini dell'ammissibilità al finanziamento;
h. costi per i materiali di consumo, delle forniture, di eventuali spese accessorie utilizzati esclusivamente, ai fini diretti ed operativi del progetto;
i. costi per l'acquisto di beni (materiale didattico, libri di testo, indumenti sportivi, ecc.) e servizi (supporto scolastico, frequenza corsi di formazione, anche artistica, frequenza scuole sportive, ecc). Con riferimento ai corsi di formazione, si specifica che non sono ammissibili le spese relative a corsi di formazione erogati dal soggetto beneficiario;
j. costi per l'attivazione e la frequenza dei tirocini formativi, contributi per tasse di iscrizione e frequenza a percorsi scolastici o a corsi universitari, post-universitari, costi per l'attivazione di borse di studio, borse lavoro e stage;
k. imposta di registro, ove ricorra;
l. spese per garanzie fornite da una banca, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari, ove ricorra;
m. altri costi direttamente correlati alle attività non menzionati nelle voci sopra esposte, previa valutazione preventiva dell'Amministrazione Regionale relativamente all'eleggibilità;
n. l'imposta sul valore aggiunto (IVA) è ammissibile nei casi e nei limiti previsti dall'articolo 64, paragrafo 1, lettera c), punti da i) a iv), del regolamento (UE) 2021/1060.

Non sono, comunque, spese ammissibili:

a. le spese per le quali è venuto meno il principio della tracciabilità e/o coerenza, ovvero spese per le quali i pagamenti non sono stati effettuati mediante bonifico bancario o postale. Non sono pertanto ammessi pagamenti per contanti o compensazioni;
b. l'acquisto di infrastrutture, beni immobili e terreni;
c. le spese coperte da altre linee di finanziamento;
d. i costi relativi a multe, penali, ammende, sanzioni pecuniarie;
e. i deprezzamenti e le passività;
f. gli interessi di mora;
g. tutte le spese che non rispettino quanto previsto al Par. 5.2 e, comunque, non conformi alla normativa di riferimento.

7. Le spese ammissibili, per le quali è richiesto il contributo, devono essere incluse in un piano economico articolato in macrocategorie e singole voci di spesa (allegato 3) e, per le case rifugio accreditate, non possono interessare le spese già ricomprese nel calcolo della retta, ai sensi della DGR 503/2019 e ss.mm.ii.;
8. Il rendiconto delle spese sostenute è a costo reale per le spese dirette e deve essere presentato nel rispetto di quanto previsto nel presente avviso e delle regole riguardanti la gestione dei fondi PR FSE+ FESR 2021/2027, alle quali si rimanda per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso.
9. Ferme restando le disposizioni civilistiche e fiscali, la documentazione giustificativa delle spese/attività realizzate in originale, nonché ogni altro documento relativo al progetto, dovrà essere conservato ai sensi dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 al quale integralmente si rinvia e/o esibito in sede di verifica o di richiesta delle Autorità competenti.

10. Ai fini dell'erogazione del contributo i Beneficiari dovranno presentare le richieste di anticipazione e di saldo, firmate digitalmente dal legale rappresentante allegando il riepilogo delle spese/attività realizzate e la relativa rendicontazione.

11. Le spese dichiarate nelle richieste di anticipazione e di saldo dovranno corrispondere alle spese ammissibili ai sensi della normativa comunitaria di riferimento.

12. In linea di massima il Beneficiario dovrà, a corredo di ogni fattura, ricevuta, attestazione e documento contabile, presentare la documentazione probante, la procedura di ingaggio del personale o di acquisizione della fornitura e/o servizio.

13. Ogni rendicontazione di spesa, da rendersi uniformemente alle regole di rendicontazione previste segnatamente dalla specifica fonte di contributo dovrà contenere almeno i seguenti elementi:
    - data e riferimento alla Convenzione che sarà sottoscritta;
    - riferimento alla linea di contributo del progetto;
    - codice unico di progetto CUP;
    - importo e descrizione dettagliata delle voci di spesa;
    - coordinate bancarie per il pagamento;
    - percentuale I.V.A. di legge e/ o attestazione se non ricorre;
    - ogni altra eventuale indicazione e documentazione giustificativa richiesta dalla Regione.

14. Ove applicabile, ai fini dell'ammissibilità della spesa si evidenzia, in particolare, che per l'acquisto dei beni / acquisizione dei servizi - oggetto del presente Avviso, nella selezione dei soggetti che dovranno fornire i beni/erogare i servizi - si dovrà fare esclusivo riferimento alla normativa relativa agli appalti pubblici di servizi, di forniture e di lavori consolidata e, in particolare, a quanto previsto dal D. Lgs. 36/2023 e s.m.i..

15. Ai fini dell'ammissibilità della spesa resta comunque in capo all'amministrazione regionale effettuare verifiche sulla coerenza delle spese presenti nella documentazione economica e tecnica delle proposte progettuali con quanto previsto dalla regolamentazione comunitaria di riferimento, provvedendo eventualmente a determinarsi in merito ad eventuali inammissibilità della spesa e contestuale riduzione del contributo concedibile.

5.3 Cumulo

1. Il contributo concesso sulla base del presente Avviso non è cumulabile con altri finanziamenti

pubblici, nazionali, regionali o comunitari, per le stesse spese ammissibili.

6. Procedure di individuazione del Beneficiario

6.1 Indicazioni generali sulla procedura

1. L'individuazione dei Beneficiari del presente avviso è realizzata mediante procedura comparativa nel rispetto dei criteri di cui al successivo Par. 6.7.

2. Le attività relative alla ricezione e valutazione delle domande, alla concessione e revoca dei contributi, nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensive dei pagamenti ai Beneficiari e ai controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari sono svolte dall' UOA "*Assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale – Programmazione e integrazione socio-sanitaria*" del Dipartimento Salute e Welfare della Regione Calabria.

3. Le fasi del procedimento del presente Avviso sono le seguenti:
   i. Pubblicazione dell'Avviso sul sito istituzionale e sul BURC;
   ii. Acquisizione delle proposte;
   iii. Nomina della Commissione di valutazione;
   iv. Valutazione dell'ammissibilità formale delle proposte;
   v. Attribuzione di un punteggio di merito alle proposte risultate ammissibili;
   vi. Approvazione della graduatoria provvisoria;
   vii. Approvazione della graduatoria definitiva e ammissione a contributo;
   viii. Stipula della convenzione con i Beneficiari.

4. Tutta la documentazione relativa alla presente procedura è disponibile sul portale "CalabriaEuropa" al link: http://calabriaeuropa.regione.calabria.it/website/bandi .

6.2 Modalità di presentazione delle Domande di partecipazione

1. I Soggetti proponenti dovranno presentare la propria candidatura, a pena di esclusione, unicamente secondo il modello allegato al presente Avviso (All. 1).

2. L'Avviso, con la relativa modulistica per la presentazione della candidatura, è consultabile sul sito della Regione Calabria area Dipartimento Salute e Welfare e su http://calabriaeuropa.regione.calabria.it/website/bandi .

3. Le domande di partecipazione al presente Avviso Pubblico dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica, utilizzando la piattaforma web della Regione Calabria resa disponibile all'indirizzo https://banditerzosettore.regione.calabria.it/avviso-progettoDonneLibere .

4. In caso di compilazione della domanda, da parte di soggetto diverso dal legale rappresentante del Soggetto proponente, sarà necessario allegare la procura sottoscritta dal legale rappresentante del medesimo Soggetto proponente, con cui verrà individuato il soggetto con potere di compilazione, sottoscrizione e presentazione della domanda, corredata della copia del documento valido di riconoscimento.

5. La sottoscrizione della documentazione da parte del legale rappresentante del Soggetto proponente, dovrà avvenire preferibilmente con firma digitale. In caso di firma olografa, la documentazione deve essere accompagnata da un documento di identità in corso di validità del

sottoscrittore.

6. La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto.

7. Tutte le comunicazioni tra l'Amministrazione regionale e il Soggetto proponente, successive alla domanda di presentazione di cui ai commi precedenti, dovranno avvenire a mezzo di posta elettronica certificata.

8. La presentazione della domanda e della relativa documentazione costituisce accettazione senza riserve delle indicazioni e delle prescrizioni contenute nel presente avviso.

6.3 Documentazione da allegare alla Domanda

1. Per la presentazione della proposta progettuale i soggetti Proponenti previsti dal presente Avviso dovranno produrre, oltre al fac-simile di Domanda di partecipazione (All. 1), la documentazione di seguito elencata:

   a) proposta progettuale di cui all'All. 2 al presente avviso, completo in ciascuna delle sue parti esottoscritto digitalmente dal legale rappresentante;
   b) prospetto di budget, di cui all'All. 3;
   c) prospetto profili professionali da impegnare nel progetto (All. 4);
   d) dichiarazione unica (All. 5);
   e) dichiarazione del principio DNSH (All. 6).

2. Il Soggetto proponente è tenuto ad indicare nella domanda un indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni.

6.4 Termini di presentazione delle Domande

1. Le domande di partecipazione al presente Avviso Pubblico dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica, utilizzando la piattaforma web della Regione Calabria resa disponibile all'indirizzo https://banditerzosettore.regione.calabria.it/avviso-progettoDonneLibere, Il termine è prorogato al 22 settembre 2025.

2. Il termine di presentazione delle istanze è perentorio.

3. L'inoltro della domanda è a completo ed esclusivo rischio del Soggetto proponente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione ove, per disguidi informatici o di altra natura, o per qualsiasi altro motivo non imputabile all'Amministrazione stessa, non risultino rispettati i termini perentori di cui al precedente comma. Si consiglia di effettuare la presentazione dell'istanza con un congruo anticipo rispetto al termine di scadenza per evitare un sovraccarico del sistema per il quale la Regione Calabria non si assume alcuna responsabilità.

6.5 Modalità di selezione

1. Le domande presentate saranno istruite e valutate sulla base dei seguenti elementi:
   a. Ricevibilità:
   – inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dall'Avviso;
   – completezza e regolarità della domanda e degli allegati;

b. Ammissibilità:
– sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità del presente Avviso;
c. Valutazione:
– sulla base dei criteri di valutazione di cui al Par. 6.7.

2. Il Responsabile del procedimento trasmetterà alla Commissione di valutazione le istanze pervenute entro il termine e le modalità di cui al Par. 6.4 Punto 1.

3. La Commissione di valutazione, nominata con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento competente successivamente al termine di presentazione delle candidature, effettuerà la verifica di Ricevibilità, relativa alla completezza e regolarità delle domande, e di Ammissibilità, relativa alla sussistenza dei requisiti previsti dal presente avviso.
Successivamente, la stessa Commissione procederà alla Valutazione, sulla base dei criteri di cui al successivo Par. 6.7, delle domande ammissibili.

4. La Commissione, conclusi i lavori, trasmetterà al Responsabile del procedimento gli esiti dei lavori, comprensivi della graduatoria delle proposte progettuali e l'elenco dei non ammessi con le motivazioni dell'esclusione.

6.6 Ammissibilità delle Domande

1. Saranno considerate inammissibili, quindi escluse dalla valutazione di merito, le istanze di partecipazione:
   a) trasmesse secondo modalità difformi e al di fuori dei termini previsti dal presente Avviso;
   b) presentate da soggetti diversi da quelli individuati al Par. 3.2 punto 1;
   c) privi della documentazione prevista al Par. 6.3;
   d) di importo superiore al tetto massimo indicato al Par. 2.2 Punto 1;
   e) che non ottemperino ai chiarimenti/integrazioni richiesti dalla Regione nei termini perentori indicati nella richiesta stessa.

2. In presenza di vizi non sostanziali, la Regione Calabria si riserva la facoltà di richiedere tramite PEC chiarimenti ai Soggetti proponenti sulla documentazione presentata e su elementi non sostanziali della proposta progettuale, ovvero di richiedere integrazioni documentali su mere irregolarità formali della documentazione amministrativa (es. documento di identità scaduto).
Entro il termine perentorio di dieci giorni lavorativi l'interessato dovrà produrre la documentazione richiesta a pena di esclusione.

6.7 Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi

1.I punteggi, ai fini della valutazione di merito, saranno attribuiti alle domande ritenute ammissibili, sulla base dei criteri di seguito indicati.

CRITERI DI VALUTAZIONE	INDICATORI	RANGE
A. AFFIDABILITÀ DEL SOGGETTO PROPONENTE		**0-15**
A1. Capacità di gestione del progetto da parte del soggetto proponente	Ruoli, funzioni, capacità, esperienza e qualifiche professionali delle risorse appartenenti al gruppo di lavoro, in funzione alla realizzazione delle attività, al raggiungimento degli obiettivi previsti	**0-8**

A2. Esperienze pregresse nell'ambito degli interventi e servizi a favore dei destinatari di cui al par. 3.1	Esperienza (progetti e servizi certificati degli ultimi 5 anni). Il calcolo o delle esperienze annuali è rapportato in mesi. Le esperienze che superano i 9 mesi saranno computate per eccesso ad 1 anno.	**0-7**
B. COERENZA, QUALITÀ E EFFICACIA DELLA OPERAZIONE		**0-70**
B.1 Impatto potenziale del progetto	Qualità e coerenza della proposta rispetto a quanto richiesto dall'avviso nella prospettiva di favorire l'inclusione sociale e lavorativa a favore della donna vittima di violenza	**0-20**
B.2 Struttura degli interventi proposti e loro articolazione	Chiarezza e qualità degli interventi previsti nel favorire il benessere e l'autonomia per le donne vittime di violenza mediante attività definite e dettagliate in corrispondenza con gli obiettivi del progetto	**0-20**
B.3 Obiettivi generale e specifici e risultati attesi	Definizione chiara, specifica e misurabile dei risultati attesi in coerenza con gli obiettivi di progetto	**0-8**
B.4 Innovazione della proposta progettuale	Definizione delle caratteristiche di innovatività della proposta di intervento	**0-8**
B.5 Congruità finanziaria	Congruità fra il piano di budget, le attività previste e gli obiettivi	**0-8**
B.6 Indicatori di progetto	Adeguatezza e coerenza degli indicatori di progetto	**0-6**
C. COERENZA CON I PRINCIPI ORIZZONTALI E CONTRIBUTO AL MIGLIORAMENTO DEL CONTESTO		**0-15**
C.1 Complementarità con altra Programmazione e altri Fondi	Complementarità della proposta con altri interventi svolti dal Soggetto proponente, attinenti azioni con i medesimi destinatari dell'avviso.	**0-5**
C.2Sostenibilità degli interventi	Adozione da parte del soggetto proponente di procedure e strumenti per garantire la sensibilizzazione e lo sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione europea in materia ambientale	**0-5**
C. 3 Pari opportunità	Misure adottate per assicurare il rispetto e/o il rafforzamento dei principi orizzontali di accessibilità per le persone con disabilità, la garanzia della parità di genere e della non discriminazione, il rispetto dei principi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea	**0-5**

2.Il punteggio massimo attribuibile alla singola proposta è pari a 100. Al riguardo si evidenzia come l'ammissibilità a finanziamento sarà possibile solo al superamento di una soglia minima fissata a 60 punti.

6.8 Approvazione della graduatoria

1. Il Dipartimento Salute e Welfare prende atto con Decreto dei lavori della Commissione e pubblica sui siti istituzionali il provvedimento di approvazione della graduatoria provvisoria, nonché delle operazioni non ammesse e delle relative cause di esclusione.

2. I Soggetti proponenti hanno la possibilità di esercitare il diritto di accesso entro 15 giorni dalla pubblicazione degli elenchi provvisori e possono presentare istanza di riesame entro i 5 giorni successivi all'accesso. Il Settore, a fronte di istanze motivate e ritenute fondate, provvede a modificare gli elenchi.

3. La stessa Commissione di Valutazione procede ad esaminare i ricorsi presentati e a trasferire gli esiti del riesame e tutta la documentazione al Responsabile del procedimento, il quale prende atto dei lavori della Commissione di Valutazione e adotta il Decreto di approvazione della graduatoria definitiva.

4. La valutazione delle istanze di riesame si dovrà svolgere in tempi proporzionati al numero delle istanze pervenute e, in ogni caso, si concluderà entro 15 giorni dalla presentazione dell'istanza di riesame.

6.9 Pubblicazione degli esiti della valutazione

1. Il Dipartimento Salute e Welfare, in assenza di provvedimenti consequenziali ad istanze di revisione di cui al Par. 6.8, con Decreto pubblicato sulla Bollettino Ufficiale della Regione Calabria e sui siti istituzionali approva:
   - la graduatoria definitiva delle domande;
   - l'elenco delle proposte ammesse a contributo;
   - l'elenco delle proposte ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse;
   - l'elenco delle domande irricevibili o non ammissibili con la relativa causa di esclusione;
   - la concessione del contributo a favore dei beneficiari ammessi nei limiti delle risorse disponibili, subordinando la stipula della Convenzione;
   - l'assunzione dell'impegno contabile a favore di ogni beneficiario ammesso a contributo.

2. Il Responsabile del procedimento procede, quindi, alla notifica degli esiti della selezione ai beneficiari, richiedendo agli stessi l'invio della documentazione necessaria alla sottoscrizione della Convenzione.

7. Gestione dei rapporti tra Regione e Beneficiario

7.1 Convenzione

1. I rapporti tra la Regione ed il Beneficiario saranno disciplinati da una Convenzione, elaborata sulla base dello **schema** (All. 11) al presente Avviso.

2. Nessun diritto o pretesa potrà configurarsi in capo al Beneficiario fino alla sottoscrizione della convenzione, né in caso di revoca della medesima.

3. La Regione si riserva di poter richiedere al Beneficiario documentazione diversa o integrativa di quella prevista dal presente Avviso, qualora necessario ai fini della verifica dei requisiti e delle procedure di gestione del progetto.

7.2 Modalità di Erogazione del contributo

1. L'erogazione del contributo concesso avverrà per stati di avanzamento, al netto della quota di anticipazione, su richiesta del Beneficiario, in numero di due, compreso il saldo del contributo.

2. Ai fini dell'erogazione delle risorse successive all'anticipazione il Beneficiario è tenuto a rendicontare all'Amministrazione regionale le spese effettivamente sostenute che devono corrispondere ai pagamenti eseguiti per la realizzazione degli interventi, debitamente comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

3. L'erogazione del contributo concesso avverrà, quindi, con le seguenti modalità:
   - Anticipazione, alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa in materia di contabilità pubblica e, comunque, fino ad un massimo 50% del contributo, entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione, su presentazione di apposita richiesta da parte del Beneficiario;
   - Rimborso intermedio, pari al 40% del contributo, entro 30 giorni dalla data di approvazione da parte degli uffici regionali preposti, della rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute nelle annualità precedenti pari almeno all'80% dell'importo erogato a titolo di anticipazione;
   - Saldo finale, pari al 10% del contributo entro 30 giorni dalla data di approvazione da parte degli uffici regionali preposti, della rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente ed interamente sostenute.

4. La documentazione da presentare per la richiesta di anticipazione fa riferimento al modello di cui all'allegato 8 al presente Avviso;

5. La documentazione da presentare per la richiesta del rimborso intermedio fa riferimento al modello di cui all'allegato 9 al presente Avviso;

6. La documentazione da presentare per la richiesta erogazione del saldo fa riferimento al modello di cui all'allegato 10 al presente Avviso.

8. Obblighi del beneficiario, controlli e revoche

8.1 Obblighi del Beneficiario

1. Nella fase di avvio, esecuzione e messa a regime dell'operazione il Beneficiario dovrà attenersi ai seguenti obblighi:
   a. utilizzare per tutte le operazioni finanziarie il CIG e il Codice Unico di Progetto (CUP) al fine di consentire una identificazione univoca dell'operazione;
   b. realizzare l'operazione in conformità con tutte le norme, anche non espressamente richiamate, relative ai Fondi strutturali e di investimento europei (nel seguito, i Fondi SIE);
   c. rispettare le disposizioni in materia di contabilità separata nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di contributo a valere sulle risorse del Programma 2021/2027 assicurando un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione. Il mantenimento di una contabilità separata si sostanzia nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto e nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'operazione nel sistema contabile del Beneficiario.
   d. costruire e mantenere il fascicolo di progetto con almeno la seguente documentazione: istanza di partecipazione all'Avviso con relativi allegati e dichiarazioni, convenzione, corrispondenza intercorsa fra il Beneficiario e Amministrazione, le richieste di erogazione, documentazione di spesa e relativi giustificativi di pagamento, documenti ed atti relativi alla concessione e liquidazione del contributo, documenti e dichiarazioni successive relative al rispetto degli obblighi e dei vincoli da parte del Beneficiario per tutto il periodo previsto;

e. ultimare gli interventi di cui al Par. 4.1 Punto 1 entro la fine della durata del progetto per come approvato e comunque non oltre la data del 31/12/2029;
f. consentire l'accesso ai propri locali a fini ispettivi e di controllo con riferimento all'operazione oggetto di contributo da parte delle istituzioni europee (Commissione Europea, Corte dei conti, ecc.), dell'Amministrazione nazionale e regionale, secondo quanto disposto dai regolamenti comunitari, dal PR e dalla normativa nazionale e regionale;
g. impegnarsi, in caso di ispezione, ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasioni il Beneficiario è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi, nel caso di un contributo concesso nel quadro della Programmazione Regionale Comunitaria o Nazionale, almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit nonché i funzionari autorizzati della Commissione europea e i loro rappresentanti autorizzati;
h. fornire secondo le modalità e i tempi definiti dalla Regione Calabria, i dati e le informazioni relativi al monitoraggio finanziario, economico, fisico e procedurale, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
i. conservare la documentazione amministrativa e contabile riferita all'operazione, per il periodo previsto ai sensi dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 al quale integralmente si rinvia e di renderla disponibile degli uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo;
j. utilizzare il Sistema Informativo (SIURP) - istituito in conformità all'art. 125, comma 2, Reg. (UE)n. 1303/2013 e all'Allegato III "Elenco dei dati da registrare e conservare in formato elettronico nell'ambito del sistema di sorveglianza" del Reg. (UE) n. 480/2014 - messo a disposizione dall'AdG, per raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione finanziata al fine di assicurarne la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit;
k. trasmettere, attraverso il Sistema Informativo - SIURP, ogni atto e documento concernente le attività oggetto di contributo, nonché di fornire ogni chiarimento o informazione richiesta ai fini della vigilanza, controllo e monitoraggio da parte dell'amministrazione regionale;
l. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche, amministrative, nonché di monitoraggio dell'operazione comunque richieste dalla Regione Calabria e/o dagli enti dalla Regione incaricati, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui all'Avviso, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
m. attuare, in continuità con il Regolamento di esecuzione n. 821/2014 e tenendo conto delle indicazioni dell'articolo 50 e dell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021, una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi riportando: l'emblema dell'Unione insieme a un riferimento all'Unione Europea; il riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione;
n. rispettare le politiche comunitarie trasversali in materia di tutela ambientale, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
o. gli Avvisi rivolti ai Destinatari dovranno riportare i riferimenti del Punto di contatto qualificato al quale è demandato il compito di istruire eventuali reclami. Il Punto di contatto, per il rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'UE, ha il compito di istruire eventuali reclami e individuare, coinvolgendo ove necessario gli organismi competenti in materia di diritti fondamentali, le più efficaci misure correttive e preventive da sottoporre all'AdG. Il Punto di contatto per il PR Calabria è la d.ssa Rosetta Alberto, e-mail r.alberto@regione.calabria.it;
p. rispettare le disposizioni di cui al Decreto legislativo 36/2023 per le procedure d'appalto dei servizi e forniture non direttamente disponibili;
q. rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale, di sicurezza dei lavoratori di cui al

D. Lgs. 81/2008 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e ss.mm.ii.;

r. rispettare i tempi per la realizzazione del progetto previsti dalla Convenzione e dal presente Avviso;
s. comunicare eventuali varianti, realizzazioni parziali o di ogni altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito dell’operazione. Nel caso in cui l’operazione, una volta valutata e approvata, necessiti di variazioni relativamente alla natura, alla progettualità o alla modalità di esecuzione, il soggetto Beneficiario dovrà fornirne tempestiva comunicazione ai fini della valutazione della variante proposta per l'eventuale approvazione;
t. comunicare eventuali altri contributi richiesti o ottenuti per la stessa operazione e/o per gli stessi costi ammissibili (ove applicabile);
u. rendicontare le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
v. inviare la documentazione di spesa secondo le modalità previste dal combinato disposto delle norme in materia previste dal presente Avviso e dalla convenzione. Il Beneficiario dovrà anche assumere l’impegno all’invio della documentazione di spesa disponibile anche prima della conclusione dell’operazione su richiesta dell’Amministrazione regionale, in base alle esigenze di rendicontazione;
w. garantire che le spese dichiarate in sede di richiesta di erogazione del contributo siano reali e che le attività realizzate siano conformi a quanto previsto nell’ambito del progetto unitario approvato;
x. conservare tutti i documenti relativi all’operazione sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l’effettività della spesa sostenuta;
y. comunicare, in sede di richiesta di erogazione del contributo l’ubicazione dei documenti sopra richiamati nonché l’identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato secondo le modalità previste dalle disposizioni applicabili al contributo concesso;
z. fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori, omissioni o irregolarità che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo, nonché su eventuali procedimenti giudiziari di natura civile, penale o amministrativo che dovessero interessare l’operazione finanziata;
aa. fornire immediata comunicazione della volontà di rinunciare al contributo mediante comunicazione a mezzo posta elettronica certificata;
bb. fornire tempestiva informazione circa l’insorgere di eventuali criticità che possano compromettere il rispetto dei tempi di realizzazione dell'intervento
cc. fornire, con congruo anticipo, eventuali richieste di proroga dei termini di validità della convenzione, al manifestarsi di problematiche che non consentano il rispetto della tempistica di esecuzione dell’operazione;
dd. fornire alla Regione, ove richiesto ed al completamento dell’operazione, una sintesi dei risultati raggiunti. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione. Il Beneficiario, se necessario, si renderà altresì disponibile a collaborare con la Regione alla realizzazione di prodotti audiovisivi per informare il pubblico in merito ai risultati ottenuti con il contributo concesso.

8.2 Controlli

1. La Regione Calabria si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'Intervento, oltre che il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché dal presente Avviso e dalla Convenzione e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal Beneficiario.

2. La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.

3. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione Calabria procederà alla revoca del Contributo e al recupero delle eventuali somme già erogate.

8.3 Variazioni all'operazione

1. Nel corso dell'attuazione il Beneficiario può presentare richiesta di variazione dell'intervento, adeguatamente motivata, che può riguardare:
   - il programma di lavoro;
   - la ripartizione per attività;
   - il piano finanziario.

2. Tutte le istanze di variazione sono inoltrate alla Regione prima del verificarsi della modifica.

3. Sarà possibile presentare semestralmente massimo una rimodulazione di budget e comunque l'ultima rimodulazione dovrà essere trasmessa alla Regione entro e non oltre 30 (trenta) giorni di calendario precedenti alla data di chiusura del progetto. L'amministrazione non autorizzerà, comunque, modifiche superiori al 30%. Ai fini del calcolo del 30% di cui sopra, concorreranno tutte le modifiche apportate durante il periodo di attuazione del progetto.

4. Il Settore di pertinenza del Dipartimento Regionale competente valuterà la corrispondenza della variazione richiesta rispetto a quanto previsto dagli obiettivi previsti dal presente Avviso e dall'Azione di riferimento del PR e verificherà che non mutino sostanzialmente il progetto approvato. In caso di positiva valutazione, la Regione provvederà alla comunicazione via PEC della loro approvazione.

5. Nel caso di variazione del programma di lavoro che comprenda o riguardi il termine ultimo per la realizzazione dell'intervento, l'Amministrazione Regionale potrà concedere il prolungamento del rapporto collaborativo secondo quanto disposto nel presente par. 8.3 del presente avviso. In questo specifico caso, l'istanza motivata del Beneficiario è da presentarsi al più tardi 60 giorni di calendario precedenti alla scadenza del termine previsto per la realizzazione dell'intervento. Di tale possibilità di proroga del termine di realizzazione dell'intervento il Beneficiario potrà avvalersi una sola volta.

6. Resta inteso che in caso di variazioni approvate l'ammissibilità dei relativi costi non potrà avere decorrenza antecedente alla data di ricevimento da parte della Regione della relativa richiesta. Resta, altresì, inteso che in caso di assenza di preventiva richiesta di variazione da parte del Beneficiario, o di mancata approvazione di tali modifiche da parte della Regione, la Regione medesima potrà decidere la revoca del Contributo.

7. Nei casi in cui, e solo per cause di forza maggiore, la variazione proposta richiede modifiche alla Convenzione, verrà emesso dalla Regione un Decreto di approvazione delle variazioni all'operazione.

8. La durata del processo di esame delle varianti richieste dal Beneficiario da parte della Regione sarà proporzionata alla complessità dell'operazione e l'emissione del Decreto di approvazione delle varianti non si protrarrà oltre trenta giorni dalla presentazione dell'istanza di richiesta.

8.4 Cause di decadenza

1. Il Beneficiario decade dal beneficio del Contributo assegnato, con conseguente revoca dello stesso contributo, nei seguenti casi:
   a. contributo concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
   b. mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda;
   c. mancata sottoscrizione della Convenzione;
   d. esito negativo delle verifiche.

8.5 Revoca del contributo

1. Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del Beneficiario o, previa intimazione rivolta al Beneficiario dal Settore competente ai sensi degli artt. 8, 9 e 21-quinquies della L. 241/90 nei seguenti casi:
   a. perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
   b. inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata e/o realizzazione parziale;
   c. accertata causa di decadenza, per indebita percezione del contributo per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta – comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili;
   d. violazione degli obblighi del Beneficiario disciplinati dal presente Avviso;
   e. superamento dei termini di esecuzione dell'operazione previsti dal presente Avviso ovvero, anche per singolo step procedurale, della convenzione che sarà stipulata con il Beneficiario;
   f. difformità dell'esecuzione progetto realizzato rispetto al progetto approvato;
   g. esito negativo dei controlli amministrativi e/o in loco;
   h. qualsiasi violazione delle norme stabilite dal presente Avviso, dalla normativa Comunitaria, Nazionale e Regionale;
   i. laddove, per le iniziative finanziate con l'operazione oggetto della concessione, siano state assegnate agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie o, comunque, concesse da enti o istituzioni pubbliche;
   j. laddove non siamo stati rispettati gli obblighi di comunicazione e pubblicità.

2. Il provvedimento di revoca, predisposto secondo l'iter procedurale previsto dalla L. 241/90 e s.m.i., disporrà l'eventuale recupero delle somme erogate, indicandone le modalità.

3. Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali emerse all'atto della revoca saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle normative vigenti.

9. Disposizioni finali

9.1 Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Il Beneficiario è obbligato al rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del contributo dell'intervento, secondo stabilito dalla normativa europea.

2. Per ciascun intervento che usufruisca del contributo previsto dal presente Avviso, il Beneficiario è tenuto ad informare i terzi in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del PR Calabria FESR FSE+ 2021 2027 e che l'intervento viene realizzato con il concorso di risorse comunitarie, dello Stato italiano e della Regione Calabria.

3. In particolare, il soggetto Beneficiario dovrà obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento, sito web, comunicazione (a valenza esterna) riguardante il progetto, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del PR Calabria FESR FSE+ 2021/2027 con il concorso di risorse comunitarie, dello Stato italiano e della Regione Calabria.

4. Dei risultati delle attività realizzate sul presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Calabria, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese coinvolte.

9.2 Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 - General Data Protection Regulation (di seguito, "GDPR"), con riferimento al trattamento di dati personali che ricada nell'ambito di applicazione del GDPR, si informa che Il titolare del trattamento è la Regione Calabria (di seguito "Titolare").

2. I dati personali verranno acquisiti direttamente presso l'interessato. Potranno essere oggetto di trattamento le categorie di dati di seguito indicate:
   i. **Dati personali:** Il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento (art. 6, comma 1, lett. e) GDPR). I dati personali forniti dai Beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui all'Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.
   ii. **Categorie particolari di dati personali**: Il trattamento di eventuali categorie particolari di dati personali è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o dello Stato italiano (art. 9, comma 2, lett. g) GDPR). Tali dati saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui all'Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.
   iii. **Dati relativi a condanne penali o reati**: Il trattamento di eventuali dati relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento ed avviene sulla base di quanto previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato Italiano ed, in particolare, sulla base delle disposizioni di legge in materia antimafia e di quelle ulteriori eventualmente richiamate nell'Avviso.

3. La comunicazione dei dati ad altri titolari del trattamento ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri potrà avvenire laddove previsto da una norma di legge. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e a ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/90 e ss. mm. Qualora il Titolare dovesse affidare le operazioni di trattamento a terzi, questi ultimi saranno all'uopo nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del GDPR, previa verifica della conformità dell'attività degli stessi alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali. Il Titolare ricorrerà unicamente a responsabili del trattamento che presentino garanzie sufficienti per

mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate, in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato. I dati potranno essere portati a conoscenza di persone autorizzate al trattamento degli stessi dal Titolare, quali i dipendenti regionali assegnati [da completare]. I dati non saranno diffusi, eccetto i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione che saranno diffusi in conformità alle previsioni di legge e, in particolare, secondo le norme in materia di pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Calabria, e sul sito internet della Regione Calabria, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative.

4. I dati non saranno oggetto di trasferimento ad un paese terzo o ad un'organizzazione internazionale.

5. I dati verranno conservati per il tempo necessario allo svolgimento del procedimento di cui all'Avviso e dei compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare, nonché per l'ulteriore periodo eventualmente necessario per adempiere a specifici obblighi di legge.

6. L'interessato ha diritto di chiedere in ogni momento al Titolare del trattamento l'accesso ai dati e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati e il diritto di revocare il consenso (ove applicabili) e, comunque, potrà esercitare nei confronti del Titolare del trattamento tutti i diritti di cui agli Artt. 15 e segg. del GDPR.

7. L'interessato ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ovvero ad altra autorità di controllo eventualmente competente.

8. Ad eccezione dei casi in cui il conferimento risulti obbligatorio per legge, non vi è l'obbligo di fornire i dati stessi. Tuttavia, il mancato conferimento di (tutti o parte) dei dati può comportare l'irricevibilità o inammissibilità della domanda ovvero le altre conseguenze previste dall'Avviso o dalle disposizioni di legge applicabile.

9. Ai sensi degli articoli 13 del Regolamento Europeo n. 2016/679, il Titolare del trattamento dei dati (il Titolare") è la Regione Calabria, come rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale, con sede /o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 – Catanzaro. Di seguito i relativi dati di contatto: presidente@pec.regione.calabria.it.

10. Il Responsabile della protezione dei dati (DPO), ai sensi dell'art 13.1, lett. b) Reg.679/2016) è l'Avv. Angela Stellato, nominata con D.P.G.R. n. 40 del 01/06/2018, indirizzo e-mail: angela.stellato@regione.calabria.it, pec: datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it.

9.3 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

1. Il Responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 e s.m.i. è la dott.ssa Maria Elena Brizzi, Funzionario del Dipartimento "Salute e Welfare" – UOA "Assistenza socio-sanitaria e socio-assistenziale – Programmazione e integrazione socio-sanitaria.

2. I soggetti interessati dovranno inviare tutte le comunicazioni e richieste esclusivamente, pena irricevibilità, all'indirizzo welfare.lw@pec.regione.calabria.it non oltre i 7 giorni antecedenti il termine ultimo previsto per la presentazione dei progetti.

3. Le risposte a quesiti di interesse generale saranno pubblicate sul sito internet sul portale Calabria Europa http://calabriaeuropa.regione.calabria.it/website/bandi e sulla piattaforma di presentazione delle istanze di partecipazione.

4. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di posta elettronica suddetto.

9.4 Forme di tutela giurisdizionale

1. Avverso il presente Avviso pubblico e contro ogni atto ad esso presupposto, connesso e conseguente è ammessa tutela innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Calabria entro 30 giorni dalla piena conoscenza ed è proponibile ricorso straordinario avanti il Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

2. Per qualunque controversia derivante o connessa al presente Avviso è competente in via esclusiva il Foro di Catanzaro.

9.5 Patto d'integrità

1. Costituisce parte integrante e sostanziale del presente Avviso il Patto di integrità Approvato con Delibera di Giunta regionale n. 698 del 03 dicembre 2024.

9.6 Clausola di salvaguardia

1. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare il presente Avviso, prima della pubblicazione degli elenchi dei soggetti ammessi al sostegno del PR FESR – FSE+ Calabria 2021 - 2027, qualora ne ravvedesse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse, senza che per questo i soggetti proponenti possano vantare dei diritti nei confronti della Regione Calabria.

2. La presentazione della domanda comporta l'accettazione di tutte le disposizioni di cui al presente Avviso

9.7 Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto, si rinvia a quanto riportato al Par. 2.3 e, comunque, agli atti amministrativi e alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia.
2. In relazione al principio DNHS si rinvia inoltre a:
   - Guida Operativa del Mef - Circolare della Ragioneria Generale dello Stato, n. 22 del 14.05.2024: https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/circolari/2024/circolare_n_22_2024/
   - Allegato 4 sezione 2 al Rapporto Ambientale (Verifica principio DNSH settembre 2022): https://calabriaeuropa.regione.calabria.it/wp-content/uploads/2024/07/PR-Calabria-Circolare-Operativa-Principio-DNSH.pdf

10. Allegati

1. Costituiscono parte integrante del presente Avviso i seguenti allegati:
   - fac-simile di domanda di partecipazione (All. 1);
   - proposta progettuale (All 2);
   - prospetto di budget (All. 3);
   - prospetto profili professionali da impegnare nel progetto (All.4);
   - dichiarazione unica (All. 5);
   - dichiarazione rispetto del principio DNSH (All 6);
   - informativa Trattamento dati (All. 7);
   - modello richiesta erogazione contributo a titolo anticipazione (All. 8);
   - modello richiesta erogazione intermedia (All. 9);
   - modello richiesta saldo (All. 10);
   - schema di convenzione (All. 11);
   - Patto di integrità (All. 12).